

I 721 - TOLLING EDIPOWER

Provvedimento n. 20708

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 27 gennaio 2010;

SENTITO il Relatore Dottor Antonio Pilati;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'articolo 101 del TFUE;

VISTO il Regolamento n. 1/2003 del Consiglio del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 101 e 102 del TFUE;

VISTA la comunicazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, pervenuta il 13 agosto 2009, alla quale è allegata la relazione tecnica della Delibera Vis n. 3/09;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Edipower S.p.A. (di seguito, Edipower) è una società operante nella generazione di energia elettrica. Edipower è controllata¹ da Edison S.p.A., che ne detiene il 50% del capitale sociale; le restanti partecipazioni sono detenute da A2A S.p.A. (20%), Alpiq Holding S.A. (20%) e Iride S.p.A. (10%). La capacità produttiva di Edipower è messa a disposizione dei suoi soci sulla base di: i) un "Contratto di *tolling*" relativo alla capacità produttiva delle centrali termoelettriche di Edipower; ii) un "Contratto di somministrazione" di energia elettrica, relativo alla somministrazione di energia elettrica prodotta dalle centrali idroelettriche di Edipower; iii) una scrittura privata tra i *toller* volta a regolare i rapporti tra le parti in relazione agli aspetti operativi dell'esecuzione dei contratti di *tolling* e di somministrazione (di seguito Accordo di *Tolling*), stipulati il 3 settembre 2003². Ai sensi dell'Accordo di *tolling* la capacità di generazione di Edipower è messa a disposizione delle società di trading controllate dai suoi soci, in proporzione alle loro partecipazioni al capitale sociale: Edison Trading S.p.A., A2A Trading S.r.l., Alpiq Energia Italia S.p.A. e Iride Mercato S.p.A., i cosiddetti *toller*³.

Nel 2008 il fatturato realizzato in Italia da Edipower è stato di circa 1,3 miliardi di euro.

2. Edison S.p.A. (di seguito, Edison), è la società holding dell'omonimo gruppo industriale attivo nei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale a diversi livelli della filiera. In particolare, Edison è attiva nella generazione di energia elettrica sia direttamente che tramite società controllate, tra cui Edipower.

Edison è controllata congiuntamente da Électricité de France S.A. (di seguito EDF) e da A2A S.p.A.⁴. EDF è una società di diritto francese controllata dallo Stato francese, attiva in Italia nei settori della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nel trading di energia e gas, nella gestione calore, nel teleriscaldamento, nonché nell'attività di produzione e trasformazione di servizi ecologici.

Nel 2008 il fatturato consolidato di Edison è stato di circa 11 miliardi di euro, realizzato in larga misura in Italia.

3. Edison Trading S.p.A. (di seguito, Edison Trading) è una società che svolge attività di compravendita all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale, controllata al 100% da Edison.

Nel 2008 il fatturato di Edison Trading è stato di circa 6,119 miliardi di euro.

4. A2A S.p.A. (di seguito, A2A) è una società attiva, sia direttamente sia tramite le sue controllate, nei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale a diversi livelli della filiera. In particolare, A2A è attiva nella generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica e nell'approvvigionamento, distribuzione e vendita di gas naturale. A2A è nata dalla fusione per incorporazione di ASM Brescia S.p.A. in AEM S.p.A.⁵, ed è controllata congiuntamente dai

¹ [Cfr. la decisione della Commissione Europea, del 3 maggio 2002, sul caso COMP/M. 2792- Edison/Edipower/Eurogen che ha autorizzato l'operazione di concentrazione relativa all'acquisizione da parte di Edison S.p.A. del controllo esclusivo di Eurogen S.p.A., una delle tre società di generazione di energia elettrica costituite da ENEL S.p.A. ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 79/99. Tale acquisizione è avvenuta tramite una società di nuova costituzione denominata Edipower S.p.A., nella quale è stata successivamente incorporata dal 1° gennaio 2002 Eurogen S.p.A..]

² [Cfr. il provv. n. 12742, I591 - Edipower/Edison Trading/AEM Trading/ATEL Energia/SIET, deciso il 22 dicembre 2003, in Boll. n. 52/03.]

³ [Edipower opera invece direttamente sul mercato dei servizi di dispacciamento (di seguito MSD) per conto dei toller.]

⁴ [Cfr. la decisione della Commissione Europea, del 12 agosto 2005, sul caso COMP/M. 3729- EDF/AEM/EDISON.]

⁵ [Cfr. il provv. n. 17723, C8835 - AEM/ASM BRESCIA (C8835), deciso il 13 dicembre 2007 in Boll. n. 47/07.]

Comuni di Milano e Brescia, che ne detengono ciascuno una partecipazione pari al 27,5% circa del capitale sociale. A2A detiene una partecipazione del 6,4% del capitale sociale di Alpiq Holding S.A., la quale a sua volta detiene una quota del 5% del capitale sociale di A2A.

Nel 2008 il fatturato consolidato di A2A è stato di circa 6,1 miliardi di euro, realizzato in larga misura in Italia.

5. A2A Trading S.r.l. (di seguito, A2A Trading) è una società che svolge attività di compravendita all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale, controllata al 100% da A2A.

Nel 2008 il fatturato di A2A Trading è stato di circa 3,440 miliardi di euro.

6. Iride S.p.A. (di seguito, Iride) è una holding industriale a capo dell'omonimo gruppo attivo come operatore verticalmente integrato nei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale. Iride è controllata congiuntamente dai comuni di Genova e Torino che ne detengono ciascuno una partecipazione indiretta pari al 28,8% del capitale sociale⁶ 7.

Nel 2008 il fatturato consolidato realizzato dal gruppo Iride è stato di circa 2,5 miliardi di euro.

7. Iride Mercato S.p.A. (di seguito, Iride Mercato) è una società che svolge attività di compravendita all'ingrosso e al dettaglio di energia elettrica e gas naturale, interamente posseduta da Iride.

Nel 2008 il fatturato di Iride Mercato è stato di circa 2,429 miliardi di euro.

8. Alpiq Holding S.A. (di seguito, Alpiq Holding) è una multinazionale svizzera che opera principalmente nei settori dell'energia e dei servizi energetici. Il capitale sociale di Alpiq Holding è detenuto per il 25% da EDF, per il 31% dalla società svizzera EOSH-Energie Ouest Suisse Holding, per il 31% dal consorzio di società svizzere CMS e per il 5% da A2A; per il restante 8% del capitale sociale è diffuso sul mercato azionario. Sulla base della decisione dell'Autorità antitrust svizzera⁸, nessun socio di Alpiq Holding risulta detenere un controllo esclusivo o congiunto sulla stessa. In Italia il gruppo opera tra l'altro nella generazione e vendita di energia elettrica, anche tramite la società interamente controllata Alpiq Energia Italia S.p.A..

Nel 2008 il fatturato consolidato realizzato da Alpiq Holding è stato pari a circa 8,127 miliardi di euro.

9. Alpiq Energia Italia S.p.A. (di seguito, Alpiq Energia) è una società che svolge attività di compravendita all'ingrosso di energia elettrica, controllata al 100% da Alpiq Italia S.r.l. a sua volta interamente posseduta da Alpiq Holding.

Nel 2008 il fatturato di Alpiq Energia è stato di circa 1,3 miliardi di euro.

II. IL FATTO

La segnalazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas

10. In data 13 agosto 2009 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito, AEEG), in esito alla chiusura dell'istruttoria conoscitiva sulle dinamiche di formazione dei prezzi dell'energia elettrica in Sicilia tra la fine del 2008 e gli inizi del 2009, ha segnalato all'Autorità, ai sensi dell'articolo 2, comma 33, della legge n. 481/95, alcuni comportamenti posti in essere sui mercati all'ingrosso dell'energia elettrica – e in particolare nella macrozona Sicilia – nei mesi di novembre e dicembre 2008 e gennaio 2009. Gli elementi di fatto relativi a tale segnalazione sono contenuti nel documento denominato *“Relazione Tecnica sugli esiti dell'istruttoria conoscitiva sulle dinamiche di formazione dei prezzi nel mercato dell'energia elettrica, con riferimento alla zona Sicilia ed alle zone ad essa interconnesse, negli ultimi mesi del 2008 e nel gennaio 2009”* (allegato A alla delibera VIS. 3/09).

Gli elementi strutturali

11. In Sicilia, nel 2008, l'energia richiesta è stata pari a circa 19,2 TWh, (corrispondente a circa il 5,8% del fabbisogno nazionale), a fronte di una offerta pari a poco più di 20 TWh. Tale situazione di scarsità di offerta è stata acuita, a novembre e fino alla prima metà di dicembre 2008, da numerosi interventi programmati di manutenzione degli impianti di produzione, mentre dalla seconda metà di dicembre 2008 e nel corso del mese di gennaio 2009 si è registrata una indisponibilità crescente di capacità produttiva per motivi di avaria, che ha riguardato anche Edipower.

12. La capacità produttiva installata in Sicilia è principalmente detenuta dal gruppo Enel e da Edipower, con quote rispettivamente del 51% e del 19,5%. La restante capacità produttiva è in parte gestita dal GSE (16,7%, in gran parte riguardante impianti CIP6), e in parte da altri operatori minori (tra cui E.ON S.p.A.) che detengono quote

⁶ [Cfr. il provv. n. 15520, C7703 - Azienda Mediterranea Gas e Acqua/Azienda Energetica Metropolitana Torino, deciso il 24 maggio 2006, in Boll. n. 21/2006.]

⁷ [E' attualmente in corso un progetto di fusione per incorporazione della società Enia S.p.A. in Iride, in seguito alla quale quest'ultima sarà soggetta al controllo congiunto dei Comuni di Torino, Genova e Reggio Emilia. La nuova entità risultante dalla fusione avrà, tra l'altro, un legame azionario con Edison e A2A in ragione della partecipazione al 10% attualmente detenuta da Enia S.p.A. nel capitale sociale di Delmi S.p.A., una società veicolo controllata da A2A (la quale ne detiene il 51% del capitale sociale) tramite la quale quest'ultima partecipa all'impresa comune con EDF (Transalpina Energia S.p.A.) per l'esercizio del controllo congiunto su Edison. Cfr. il provv. n. 20018, C10108 - Iride/Enia, deciso il 25 giugno 2009, Boll. n. 25/2009.]

⁸ [Cfr. la decisione della Wettbewerbskommission, caso ATEL- EOSH- Aktiven del 24 febbraio 2006.]

singolarmente inferiori al 5%,. A fronte di tali posizioni di mercato, la capacità produttiva che Edipower ha messo a disposizione dei suoi soci è risultata indispensabile per soddisfare la domanda nel 30% delle ore del trimestre novembre 2008-gennaio 2009.

13. In tale contesto, nel corso del 2008 i prezzi zonali dell'energia elettrica realizzati nella macrozona Sicilia sul Mercato del Giorno Prima (di seguito MGP) sono risultati particolarmente elevati, segnando un valore medio annuo di quasi 120 €/MWh, superiore di oltre il 50% rispetto al 2007, e di circa il 37% rispetto al prezzo unico nazionale di acquisto dell'energia (di seguito PUN). Similmente, nel corso del 2009 il prezzo medio siciliano è stato del 38% superiore al PUN medio, registrando una discesa inferiore a quella dei prezzi delle zone continentali e andamenti difforni nei mesi di gennaio, aprile, maggio e novembre, quando i prezzi siciliani sono aumentati o non diminuiti (aprile), a fronte di un prezzo calante nelle zone continentali.

14. Le dinamiche di prezzo siciliane del 2008 sono state analizzate sia dal GME che dall'AEEG. Il GME, nella sua Relazione Annuale per l'anno 2008, ha sottolineato l'andamento anomalo dei prezzi siciliani nel periodo maggio-ottobre 2008, affermando che esso non può essere ricondotto, se non molto parzialmente, all'effetto di fattori esogeni quali domanda, indisponibilità di capacità o costo dei combustibili⁹.

15. L'AEEG ha focalizzato invece la sua analisi sul trimestre novembre 2008-gennaio 2009. Nel corso di tale trimestre, il prezzo medio giornaliero è stato pari a circa 109 €/MWh (con picchi in alcune ore del giorno di 300 €/MWh), segnando un differenziale in media pari a 24 €/MWh rispetto al PUN. Secondo l'AEEG, livelli così alti dei prezzi dell'energia non sono completamente spiegabili dalle criticità strutturali del mercato siciliano (inadeguatezza del parco produttivo e vincoli tecnici della rete di trasmissione nazionale) né tanto meno da eventuali differenze nella struttura dei costi di produzione tra gli impianti situati in Sicilia e nel resto del territorio nazionale.

16. Questo periodo è stato inoltre caratterizzato da significative avarie e indisponibilità del parco impianti, che tuttavia non sembrano in grado di spiegare completamente gli alti livelli dei prezzi registrati. Neppure l'andamento del costo dei combustibili - omogeneo sul territorio nazionale - appare in grado di spiegare la dinamica dei prezzi siciliani nel trimestre.

I comportamenti degli operatori

17. A fronte delle peculiarità di natura strutturale della Sicilia *supra* descritte, l'indagine dell'AEEG si è focalizzata sui concreti comportamenti tenuti dai principali operatori nel trimestre novembre 2008 – gennaio 2009.

Il trattenimento di capacità

18. Una prima parte dell'analisi sviluppata dall'AEEG è tesa ad identificare i casi in cui è stata "trattenuta" capacità di generazione disponibile dal MGP per influenzare la determinazione del prezzo zonale di equilibrio in Sicilia. La sottrazione della capacità di generazione dal mercato (*withholding*), di tipo sia economico che fisico¹⁰, determina, quale effetto, quello di favorire la determinazione di prezzi di equilibrio più elevati. Questa strategia sembrerebbe, dati i risultati dell'analisi dell'AEEG, essere stata messa in atto in Sicilia anche dai *toller* di Edipower¹¹, soprattutto nei mesi di novembre e dicembre 2008.

19. Dall'analisi svolta, l'AEEG rileva che il trattenimento di energia dell'aggregato Edipower, nell'arco del trimestre considerato, sarebbe imputabile per il 22% ad A2A Trading, per il 25% ad Alpiq, per il 41% ad Edison Trading e per il 12% ad Iride Mercato. Il contributo al *withholding* di Edipower da parte di ciascun *toller* appare dunque largamente confrontabile con la rispettiva quota di ripartizione della capacità produttiva delle unità di generazione di Edipower. Inoltre, i profili di *withholding* orario dei *toller*, calcolati come media nell'arco del trimestre, risultano tra loro alquanto simili. Infatti, per tutte e quattro le società il trattenimento di energia si concentra perlopiù nelle medesime ore della giornata¹².

20. I risultati in merito ai due profili evidenziati e cioè:

i) la confrontabilità del *withholding* dei *toller* con le quote detenute in Edipower;

ii) l'omogeneità nei profili orari della capacità trattenuta dai singoli *toller*

sono stati entrambi ottenuti dall'AEEG sia utilizzando una definizione standard dei costi di produzione degli impianti di Edipower in Sicilia sia utilizzando i costi effettivi forniti dai *toller*.

⁹ [Cfr. *Gestore del Mercato Elettrico, Relazione Annuale 2008*, pp. 70-71.]

¹⁰ [Il trattenimento di capacità fisico si verifica quando un operatore non presenta offerta in vendita su tutta od una parte della propria capacità disponibile, nonostante il prezzo zonale atteso di remunerazione di quest'ultima sia superiore ai costi di produzione. Il trattenimento economico consiste invece nella presentazione sul MGP di offerte in vendita a prezzi così elevati da rendere improbabile l'accettazione delle stesse; il prezzo limite è fissato pari al valore corrispondente al 95° percentile della distribuzione mensile dei prezzi di MGP nella zona in cui l'unità è localizzata e nella fascia oraria cui l'ora in esame appartiene.]

¹¹ [In particolare, il trattenimento dell'aggregato Edipower sembrerebbe essere stato messo in atto nella fascia oraria fuori picco dei giorni lavorativi e nei giorni festivi. In particolare, un trattenimento molto consistente, superiore ai 4500 MWh/giorno, è stato realizzato in data : 1 e 2 novembre 2008, 8 e 10 dicembre 2008, 18 gennaio 2009.]

¹² [Nelle ore 7, 8, 21, 22, 23 e 24 dei mesi di novembre e dicembre e tra le ore 7 e le ore 11 durante il mese di gennaio.]

Il confronto tra il comportamento effettivo e l'ipotetico comportamento concorrenziale

21. L'ultima parte dell'analisi dell'AEEG è volta a verificare se ed in che misura sono stati perseguiti comportamenti di sfruttamento unilaterale del potere di mercato o se sono emerse strategie di coordinamento collusivo tra i *toller* di Edipower.

22. Questa analisi si sostanzia nel confronto tra le politiche di offerta effettivamente adottate dai *toller* e quelle ipotizzabili nel caso in cui gli stessi avessero offerto tutta l'energia disponibile ai costi variabili di produzione (c.d. ipotesi concorrenziale).

23. Dai risultati dell'analisi si evince, da un lato, che l'aggregato Edipower, inteso come un unico operatore che ha offerto energia, ha esercitato assai frequentemente (nel 52% delle ore complessive del trimestre, 65% se si considerano solo le ore di picco) un comportamento di esercizio unilaterale del proprio potere di mercato, in quanto i profitti realizzati sono risultati superiori a quelli che l'aggregato Edipower avrebbe ottenuto se avesse venduto una quantità di energia superiore, pari a tutta la sua capacità disponibile al costo di produzione¹³.

24. Dall'altro lato, emerge che le politiche di offerta di ogni singolo *toller* lasciano presupporre una strategia coordinata con gli altri *toller* in un numero significativo di ore, pari a circa la metà delle ore del trimestre per A2A Trading ed Alpiq, a circa il 60% delle ore per Iride Mercato e a poco meno del 30% delle ore per Edison Trading¹⁴. Viceversa, l'esercizio unilaterale del potere di mercato detenuto da ogni singolo *toller* sembra sussistere per circa il 30% delle ore per Edison Trading, ed in meno del 10% delle ore per gli altri *toller*.

III. IL DIRITTO

a. I mercati interessati

25. Il contesto merceologico nel quale si sono verificate le condotte oggetto di segnalazione da parte dell'AEEG è il mercato della vendita all'ingrosso dell'energia elettrica. Il mercato all'ingrosso si può definire, sulla base dell'impostazione conferitagli dalla normativa italiana, come l'insieme dei contratti di compravendita di energia elettrica stipulati da operatori che dispongono di fonti primarie di energia (tramite produzione nazionale e importazioni) da un lato, e grandi clienti industriali, grossisti, e Acquirente Unico dall'altro. Si tratta di contratti che possono essere conclusi sia su una piattaforma di scambi centralizzata (borsa elettrica), sia al di fuori di quest'ultima, tramite contrattazione bilaterale (cosiddetti contratti OTC). La borsa elettrica italiana è costituita principalmente da un mercato a pronti, nel quale la maggior parte dell'energia viene contrattata sul MGP, dove vengono scambiati diritti/impegni a prelevare ed immettere energia elettrica per il giorno successivo, quando gli scambi di energia tra le parti si realizzano fisicamente.

26. A valle di MGP prende avvio il mercato dei servizi di dispacciamento (di seguito MSD), a cui è abilitato a partecipare un sottoinsieme degli impianti attivi su MGP, che gode di particolari caratteristiche tecniche. Su MSD, il gestore della rete di trasmissione nazionale, Terna S.p.A. (di seguito Terna), si approvvigiona delle risorse necessarie a: risolvere le congestioni della rete all'interno di ciascuna zona; predisporre adeguati margini di capacità di riserva secondaria e terziaria di potenza di generazione; garantire il bilanciamento tra immissioni e prelievi di energia, sia "a programma", che "in tempo reale". Sulla base della costante giurisprudenza comunitaria e nazionale, il mercato della vendita all'ingrosso dell'energia elettrica – di cui MGP è parte – è un mercato distinto da quello dei servizi di dispacciamento o MSD.

27. Dato che i comportamenti segnalati dall'AEEG ed oggetto del presente provvedimento riguardano condotte poste in essere su MGP, il mercato del prodotto rilevante per il presente procedimento è il mercato della vendita all'ingrosso dell'energia elettrica.

Tenuto conto dell'interdipendenza tra MGP ed MSD e pertanto delle strategie degli operatori sui due mercati, non si esclude tuttavia che i comportamenti segnalati si riflettano anche sulle condotte in MSD. Pertanto, MSD è un mercato potenzialmente rilevante per l'esame delle condotte dei *toller* di Edipower.

28. Poiché la rete di trasmissione nazionale è caratterizzata da una serie di vincoli fisici di natura strutturale che, soprattutto in alcune ore della giornata, limitano il trasporto di energia da una zona all'altra del territorio italiano, determinando vere e proprie congestioni di rete, la dimensione geografica del mercato della vendita all'ingrosso dell'energia elettrica non si può ritenere nazionale. L'indagine conoscitiva svolta congiuntamente dall'Autorità e dall'AEEG¹⁵, ha individuato, infatti, più mercati di tipo macrozonale. In particolare, sono stati individuati quattro distinti mercati geografici rilevanti: la macroarea Nord, la macroarea Sud, la macroarea Sicilia e la macroarea Sardegna.

¹³ [In tal caso, l'offerta di capacità è ipotizzata al costo variabile di produzione, mentre è remunerata al nuovo prezzo di equilibrio che si sarebbe realizzato a seguito di tale offerta concorrenziale.]

¹⁴ [In particolare, nelle ore di picco (fuori picco) dei giorni lavorativi la frequenza dell'ipotesi collusiva è pari al 34% (16%) delle ore del trimestre per Edison, al 60% (37%) per A2A, al 62% (31%) per ALPIQ e al 72% (41%) per Iride. Nei giorni festivi le quote delle ore in cui si rileva un sospetto di comportamento coordinato è rispettivamente pari a: 30% per Edison, 57% per A2A, 55% per ALPIQ e 61% per Iride.]

¹⁵ [Cfr. l'Indagine Conoscitiva sullo stato di liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas, chiusa con provvedimento in data 9/2/2005.]

29. I comportamenti posti in essere dagli operatori oggetto del presente provvedimento riguardano direttamente la macrozona Sicilia. Tuttavia, poiché i *toller* operano, attraverso Edipower, anche nelle macrozone Nord e Sud, non si può escludere che tali comportamenti si estendano anche su tali macrozone.

b. La qualificazione della fattispecie

30. Una valutazione dei dati contenuti nell'Allegato della Relazione farebbe emergere quantomeno a cavallo tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, un coordinamento nelle politiche di offerta tra i singoli *toller* di Edipower.

I comportamenti dei toller

31. Da un lato, l'ipotesi di un coordinamento tra i *toller* emergerebbe, secondo l'analisi condotta dell'AEEG, da un evidente parallelismo nei rispettivi profili orari di trattenimento della capacità disponibile. Dall'altro, il trattenimento di capacità dei *toller* sembrerebbe proporzionato alla quota di energia spettante a ciascuno ai sensi dell'Accordo di *tolling*. Tale proporzionalità, peraltro, non appare necessitata dalle procedure di gestione dei flussi di informazione all'interno di Edipower, così come comunicate all'Autorità nel 2003¹⁶. Inoltre, l'algoritmo che elabora le richieste dei singoli *toller* e che ripartisce la capacità disponibile tra i medesimi, dovrebbe interessare tutti gli impianti di Edipower, localizzati non soltanto in Sicilia ma anche nella macrozona Nord e Sud. Ne discende che la programmazione dell'attività generativa di Edipower, riguardando tutti gli impianti localizzati sul territorio nazionale, non appare poter spiegare la stretta relazione tra l'entità del contributo di ciascun *toller* al *withholding* di Edipower in Sicilia e la rispettiva quota di ripartizione dell'energia complessivamente prodotta da Edipower.

32. Si evidenzia, dunque, il ragionevole sospetto che l'attività di coordinamento dei *toller* di Edipower possa essere finalizzata alla riduzione concordata delle quantità offerte sul MGP al fine di innalzare il livello del prezzo zonale sul mercato siciliano.

33. Il peggioramento delle condizioni di scarsità dell'offerta per effetto di interventi di manutenzione ed avarie nel corso del trimestre considerato dall'AEEG nella sua analisi ha probabilmente reso più efficace tale riduzione concordata delle quantità offerte, ed ha pertanto aggravato il potenziale restrittivo del coordinamento tra i *toller*.

34. Infine, il funzionamento dell'Accordo di *tolling*, nei termini in cui è stato comunicato all'Autorità dalle parti nel 2003, non sembra giustificare i comportamenti osservati sul mercato siciliano nel trimestre novembre 2008- gennaio 2009. Secondo la comunicazione inviata all'epoca da Edipower e dai *toller*, infatti, l'accordo di *tolling*, oltre a consentire il pieno mantenimento dell'autonomia tra i *toller* sia nell'approvvigionamento dei combustibili che nell'offerta dell'energia prodotta, avrebbe dovuto comportare un flusso informativo soltanto tra Edipower e ciascun *toller*. Pertanto, questi ultimi dovrebbero avere conoscenza soltanto della propria quota di capacità produttiva messa a disposizione da Edipower, mentre non dovrebbero avere informazioni circa le quantità di energia elettrica richieste dagli altri *toller*. Più in generale, sulla base delle informazioni prodotte dalle parti, il sistema informativo di comunicazione non permetterebbe uno scambio di informazioni tra i *toller* circa le strategie di offerta effettuate dagli altri¹⁷.

35. Le evidenze a disposizione conducono pertanto a ritenere che i *toller* abbiano posto in essere, in prima approssimazione sul MGP, ma probabilmente anche sul MSD, un'intesa restrittiva ai sensi dell'articolo 101, paragrafo 1, del TFUE. Il trattenimento di capacità osservato dall'AEEG potrebbe essere il frutto di un'attività di coordinamento riguardante il funzionamento di tutti gli impianti di generazione di Edipower sul territorio nazionale, e quindi anche le macrozone Nord e Sud. I livelli particolarmente alti del prezzo zonale nella Macrozona Sicilia, osservati anche nel corso di tutto il 2008 ed del 2009¹⁸, suggerisce di accertare la sussistenza di un eventuale accordo tra i *toller* in una prospettiva temporale più ampia del periodo preso in esame dall'AEEG, comprendente almeno gli anni solari 2008 e 2009.

Consistenza dell'intesa

36. L'intesa in esame è da ritenersi idonea a restringere la concorrenza sui mercati rilevanti individuati sulla base di tre fattori principali: la tipologia dell'intesa, il contesto di mercato in cui la stessa si ritiene essere stata posta in essere e il potere di mercato delle imprese partecipanti.

37. L'intesa in esame appare avere un potenziale particolarmente restrittivo in quanto riguarda una restrizione grave della concorrenza consistente nel coordinamento orizzontale tra i *toller* volto ad influenzare le quantità e i prezzi di vendita dell'energia elettrica¹⁹, in un contesto di mercato – in particolare quello della macrozona Sicilia – caratterizzato da un elevato grado di concentrazione, nonché da condizioni di scarsità di offerta rispetto al fabbisogno.

¹⁶ [Cfr. il provv. cit. in nota 2.]

¹⁷ [Cfr. § 20, 21 e 22 del provvedimento. n. 12742, Edipower/Edison Trading/AEM Trading/ATEL Energia/SIET (I591), deciso il 22 dicembre 2003, in Boll. n. 52/03. Ancorché sia previsto un protocollo di comunicazione tra Edipower e i toller per assicurare l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti di generazione, le informazioni, sulla base di quanto comunicato, non dovrebbero essere scambiate tra i toller né incidere sull'autonomia delle politiche commerciali dei singoli toller.]

¹⁸ [Con riferimento all'influenza del trattenimento di capacità effettuato da Edipower nel trimestre novembre 2008-gennaio 2009, alcune elaborazioni effettuate dall'Autorità indicano che un MW di capacità trattenuta dell'aggregato potrebbe aver avuto un effetto sul prezzo di circa 6 eurocent.]

¹⁹ [Cfr. par. 11 della "Comunicazione relativa agli accordi di importanza minore che non sono contemplati dall'art. 81, par. 1, del Trattato che istituisce la Comunità Europea" (2001/C368/07).]

Con riguardo al potere di mercato, le analisi contenute nella relazione tecnica dell'AEEG indicano che l'aggregato Edipower è pivotale e quindi potenzialmente in grado di fissare il prezzo zonale dell'energia in Sicilia nel 30% circa delle ore del trimestre considerato, in quanto la sua capacità produttiva disponibile è risultata con tale frequenza indispensabile per soddisfare la domanda zonale. Peraltro, i risultati dell'analisi dell'AEEG indicano che l'aggregato Edipower possa aver influenzato il prezzo in una percentuale di ore ancora maggiore (50% circa), anche senza averlo fissato direttamente, grazie alle strategie di trattenimento di capacità disponibile sopra descritte.

I legami azionari tra i toller

38. L'ipotesi di un coordinamento tra i *toller* è avvalorata anche dai legami azionari esistenti tra gli stessi. In particolare, Alpiq Holding S.A., che detiene una partecipazione del 20% in Edipower, è posseduta per il 25% da EDF - la quale insieme ad A2A controlla Edison - e per il 5% da A2A²⁰.

A2A e Iride, inoltre, sono soci di una società che cura l'approvvigionamento del gas anche per gli impianti Edipower²¹. Tali legami societari costituiscono elementi che facilitano l'allineamento degli interessi dei *toller* e il perseguimento di strategie coordinate all'interno di Edipower.

c. L'applicabilità del diritto comunitario

39. L'esistenza di un pregiudizio al commercio tra Stati Membri come esito dei comportamenti descritti appare sussistere, in quanto l'intesa in questione interessa l'attività di generazione e vendita all'ingrosso dell'energia di uno (o più) mercato(i) zonale(i) che rappresenta(no) una parte rilevante del territorio nazionale. L'intesa, infatti, si realizza attraverso un contratto di utilizzo della capacità di generazione che non riguarda soltanto il mercato della vendita all'ingrosso dell'energia elettrica siciliano, dal momento che gli impianti di Edipower sono localizzati anche nella Macrozona Nord e nella Macrozona Sud. Inoltre, gli effetti delle condotte restrittive non riguardano soltanto la definizione dei prezzi zonal (che percepisce il produttore di energia che offre in borsa) ma si riflettono anche sul PUN, che è definito su base nazionale e costituisce una media ponderata dei prezzi di vendita zonal. Infine, da un punto di vista soggettivo, l'intesa appare investire l'intero territorio italiano, in quanto gli operatori coinvolti sono tra i maggiori operatori attivi a livello nazionale.

40. Di conseguenza, la fattispecie oggetto del presente procedimento, apparendo idonea ad arrecare pregiudizio al commercio tra Stati membri, deve essere valutata ai sensi dell'articolo 101 del TFUE.

RITENUTO, pertanto, che le condotte sopra descritte, poste in essere da EDIPOWER S.p.A. e da A2A Trading S.r.l., Edison Trading S.p.A., Iride Mercato S.p.A., ALPIQ Energia Italia S.p.A., e dalle rispettive società controllanti, A2A S.p.A., Edison S.p.A., Iride S.p.A. e Alpiq Holding S.A., sono suscettibili di configurare un'intesa restrittiva della concorrenza sul mercato della vendita all'ingrosso dell'energia elettrica, in violazione dell'articolo 101, paragrafo 1, del TFUE;

DELIBERA

a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti della società EDIPOWER S.p.A., delle società *toller* di EDIPOWER S.p.A., A2A Trading S.r.l., Edison Trading S.p.A., Iride Mercato S.p.A., ALPIQ Energia Italia S.p.A., e delle rispettive società controllanti che partecipano al capitale sociale di EDIPOWER S.p.A., A2A S.p.A., Edison S.p.A., Iride S.p.A. e Alpiq Holding S.A., per accertare l'esistenza di violazioni dell'articolo 101, paragrafo 1, del TFUE;

b) la fissazione del termine di giorni sessanta, decorrente dalla notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei rappresentanti legali della Parte, o di persone da essa delegate, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Energia della Direzione Generale per la Tutela della Concorrenza di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Chiara Bonassi;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Energia della Direzione Generale per la Tutela della Concorrenza di questa Autorità dai legali rappresentanti della Parte o da persone da essa delegate;

e) che il procedimento deve concludersi entro il 31 marzo 2011.

²⁰ [Anche Iride sta realizzando un legame azionario con A2A, in ragione dell'operazione di fusione attualmente oggetto di definizione con Enia (cfr. nota 7).]

²¹ [Inoltre, A2A ed Iride detengono, rispettivamente, una partecipazione del 70% e del 30% in Plurigas S.p.A., mentre A2A Beta S.p.A., società del gruppo A2A è controllata dai toller A2A Trading e Iride Mercato rispettivamente per il 70% per il 30%. Sia Plurigas che A2A Beta sono società che si occupano di approvvigionamento di gas naturale all'estero, e pertanto potrebbero gettare qualche dubbio sull'autonomia delle politiche di approvvigionamento dei toller.]

Il presente provvedimento verrà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi Fiorentino

IL PRESIDENTE

Antonio Catricalà